

TORNATA DEL 5 MARZO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi. — Rinunzia del deputato Bellinzaghi. — Convalidamento di un'elezione. — Proposta del presidente sull'ordine del giorno — Proposta del deputato Ricciardi sull'ordine del giorno, rigettata — È fissata per lunedì la discussione del progetto sul macinato. — Seguito della discussione sulle proposte per l'abolizione del corso forzato dei biglietti della Banca — Il deputato Rattazzi termina il suo discorso — Discorso del ministro delle finanze, sue risposte ai vari oratori, e sue opinioni sulle proposte. — Domanda e dichiarazione del deputato Castagnola, a nome della Commissione d'inchiesta sulla marineria, in risposta alla nota della Gazzetta Ufficiale di ieri — Dichiarazione del ministro per la marineria, e replica del deputato Correnti. — Il ministro delle finanze riprende il discorso, e il seguito è rinviato a domani.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente.

CALVINO, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,006. Le Camere di commercio ed arti di Siena e di Aquila fanno pienamente adesione alla petizione inoltrata da quella di Genova, perchè siano presi provvedimenti per i quali venga ristabilita la circolazione della moneta metallica.

12,007. Il presidente dell'associazione commerciale di Firenze invoca dalla Camera provvedimenti finanziari atti a far cessare il corso coatto dei biglietti di Banca.

ATTI DIVERSI.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, che indi è interrotto.)

(Il deputato Barone presta il giuramento.)

PRESIDENTE. L'onorevole Emiliani Giudici ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

EMILIANI GIUDICI. Domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione 12,001, colla quale i segretari comunali del collegio politico di Serradifalco chiedono che sia migliorata e resa stabile la loro posizione.

PRESIDENTE. Perdoni onorevole Emiliani. Si è già ammesso in massima che tutte le petizioni dirette a migliorare la condizione dei segretari comunali sieno inviate alla Commissione che si occuperà delle modificazioni della legge comunale e provinciale.

L'onorevole deputato Giulio Bellinzaghi scrive:

« L'importanza della carica di sindaco di Milano, che S. M. il Re volle affidarmi, richiede da parte mia il massimo impegno onde corrispondere degnamente all'alta fiducia, e mi spinge, quantunque ne senta vivo rincrescimento, a declinare l'onorevole mandato di rappresentare in cotesta Assemblea il collegio di Pizzighettone, visto che le deboli mie forze non sarebbero sufficienti per occuparmene assiduamente e come si conviene ad onesto deputato. »

Si dà atto di queste dimissioni date dall'onorevole deputato Bellinzaghi, e si dichiara vacante il collegio di Pizzighettone.

RELAZIONE SOPRA UN'ELEZIONE, E DELIBERAZIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Il deputato Rasponi è invitato a recarsi alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

RASPONI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio di Cittadella.

Questo collegio si compone di due sezioni: Cittadella e Campo San Piero. Gli elettori iscritti sono 577. Al primo squittinio, avvenuto il 2 febbraio, presero parte 266 votanti.

Il conte Andrea Cittadella-Vigodarzere ottenne voti 108; il commendatore Cristoforo Negri 148.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti necessari per essere proclamato deputato, si procedette allo scrutinio di ballottaggio il giorno 9.

Intervennero a quella votazione 316 elettori, ed i suffragi si ripartirono nel seguente modo:

Il conte Cittadella ebbe voti 163; il commendatore